Unità Pastorale Cervino – Messercola – Forchia

La Comunità in Festa

www.parrocchiacervino.it ☎ 0823/411552 - 311234

Pasqua di Resurrezione anno C

Oggi è un giorno di gioia. Il clima della liturgia è solenne e festoso insieme mentre celebriamo la risurrezione del Signore. Apriamo il nostro cuore a ricevere un annuncio che percorre la terra da duemila anni: Cristo è risorto! Egli è vivo ed ha vinto la morte! Assieme a lui anche noi risorgiamo a vita nuova. È un giorno di speranza e di rinnovata fiducia. È un giorno che ci fa guardare con serenità alla storia e al nostro futuro.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
A. **Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.
A. **E con il tuo spirito.**

ASPERSIONE DELL'ACQUA BENEDETTA
Fratelli e sorelle carissimi, invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo, per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui alla vita nuova.
(Tutti pregano in silenzio per qualche momento)

Padre, gloria a te, che dall'Agnello immolato sulla croce fai scaturire le sorgenti dell'acqua viva.
R/. Gloria a te, o Signore.

Cristo, gloria a te, che rinnovi la giovinezza della Chiesa nel lavacro dell'acqua con la parola della vita.
R/. Gloria a te, o Signore.

Spirito, gloria a te, che dalle acque del Battesimo ci fai riemergere come primizia della nuova umanità.
R/. Gloria a te, o Signore.

Il sacerdote prende l'aspersorio e asperge se stesso e il popolo.

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno nei secoli dei secoli.
A. **Amen**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita,rinnovati dal tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo…
A: Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA *At 10,34.37-43*

Dagli Atti degli Apostoli
In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.
E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.
E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».
Parola di Dio **A.: Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Sal 117*

R. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R/.**

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. **R/.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R/.**

SECONDA LETTURA *Col 3,1-4*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi
Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.
Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.
Parola di Dio **A.: Rendiamo grazie a Dio**

SEQUENZA

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.

Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea».
Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.
Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore.
R. Alleluia.

VANGELO *Gv 20,1-9*

Dal vangelo secondo Giovanni
Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.
Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».
Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.
Parola del Signore. **A.: Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, Cristo è risorto per assicurarci che il peccato e la morte non avranno mai il sopravvento in coloro che credono nella sua parola. Uniti in Cristo, come in un solo corpo, con una sola voce innalziamo al Padre la nostra preghiera.Preghiamo insieme: Ascoltaci, Signore.

1. Perché l'annuncio gioioso della Pasqua raggiunga tutte le periferie del mondo e porti ovunque giustizia e pace, preghiamo.
2. Perché nei nostri cuori l'amore sia più forte della discordia, la compassione più forte dell'indifferenza, la solidarietà più forte dell'individualismo, preghiamo.
3. Perché nessuna fatica, nessuna sconfitta e nessuna ingratitudine abbiano mai il sopravvento in quanti sono impegnati nel servizio della carità nella Chiesa come nella società civile, preghiamo.

4. Perché ciascuno di noi, nelle nostre case e nei diversi luoghi della vita sociale, sia sempre portatore di gioia, di conforto e di speranza, preghiamo.

C. Padre buono, con la risurrezione del tuo Figlio hai spezzato le catene del peccato e della morte. Accogli le nostre preghiere e conforta la nostra speranza. Per Cristo nostro Signore. **A: Amen**.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Esultanti per la gioia pasquale,ti offriamo, o Signore, questo sacrificio nel quale mirabilmente rinasce e si nutre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **A: Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

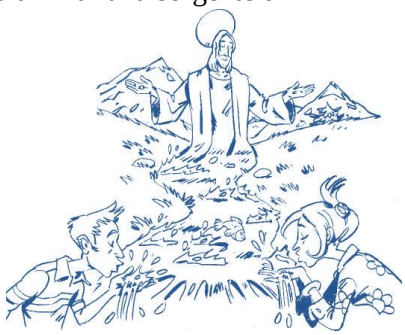
DOPO LA COMUNIONE

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore,perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.
A: Amen.

Con la gioia di dare inizio ad una nuova storia,
auguro a voi e alle vostre famiglie,
Buona Pasqua*!*

Una sorgente zampillante

Ogni vita ha una sorgente! Da duemila anni, miliardi di uomini e di donne sanno che questa sorgente è Gesù risorto che, in questo tempo di Pasqua, realizza pienamente quello che aveva promesso alla donna di Samaria: "Chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna" (Gv 4, 14).



A questa sorgente noi possiamo attingere a partire dal nostro Battesimo che non è stato solo un rito con cui celebrare una nascita, ma autentica partecipazione alla morte ed alla risurrezione di Gesù e realizzazione di un'esistenza nuova che ci viene offerta da Dio.
Il Battesimo è, allo stesso tempo, una grazia ed una responsabilità: grazia, perché Dio stesso si dona ed associa l'uomo alla vita divina; responsabilità, perché questo dono non può portare frutto se l'uomo non aderisce e non si impegna.